

PD 221

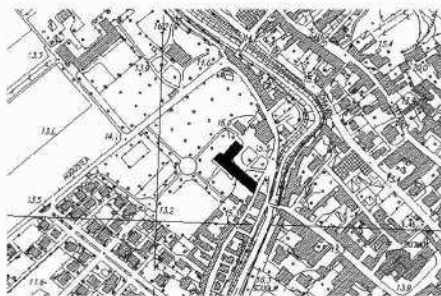
## Villa Cornaro, Zenobio, Albrizzi - Rubin de Cervin

Comune: Este

Località: Contrada San Pietro

Via San Pietro, 4/ 6

Irrv 00002797 Ctr 146 SE Iccd A 05.00142778



Il complesso è decisamente grandioso, inserito in un parco grandissimo piantumato da alberi secolari e ricco di reperti archeologici. Ne è ipotizzata una originaria proprietà della famiglia Corner, non chiaramente documentata, da cui sarebbe poi stata venduta agli Zenobio nel 1666. È comunque dato d'archivio certo che, nel 1675, Piero e fratelli Zenobio fu Carlo subentrano al padre nella proprietà della «casa con brolo di campi 4 per uso». Negli anni successivi all'immobile vengono aggiunte sia una barchessa sia una stalla, e si narra sia dei medesimi anni la costruzione dell'approdo per barche sul vicino canale Bisatto e del ricovero per le stesse posto nella barchessa. A parte tali notizie più leggendarie che certe, è invece documentato che in occasione del matrimonio tra Alba Zenobio ed il conte Albrizzi, nel 1783, venne costruito il "Padiglione delle feste" ridondante di decori e stucchi, mobili e suppellettili. Durante l'Ottocento il complesso viene ancora ampliato e riammodernato, mentre un'ultima serie di lavori di restauro, sia ai volumi sia alle decorazioni interne, viene effettuato nell'ultimo decennio del Novecento.

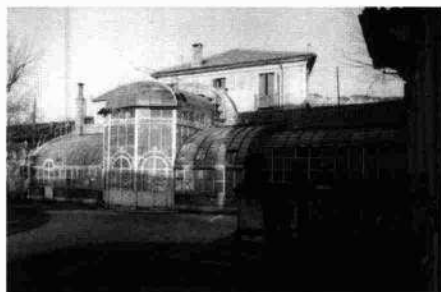
Il volume delle barchesse si presenta a forma di "L", verso la corte privata, aperto nella serie di ampie arcate a pieno sesto con chiave in evidenza su pilastri. In linea al corpo più breve si erge il volume aperto, a piano terra, nel portale archivoltato e coronato da frontone centinato con acroteri. Chiude la corte il fronte del volume a tre piani, e pianta composita, qui affacciato con portico a pian terreno su archi con sesto pieno e due livelli finestrati, con luci poste in asse alle chiavi e decorate da cornice con timpano nel piano nobile, più semplici e centinate al secondo piano. Cornici marcapiano e di gronda, a dentelli, completano il decoro.



206

Vincolo: L.1089/1939; L.364/1909

Decreto: 1948/03/16; 1923/08/19

Dati Catastali: F. 17, all. B, m. 104/  
105/ 106/ 107/ 109/ 111/ 172

Allo spigolo opposto rispetto alla corte il secondo piano è aperto in un loggiato che guarda verso il castello. Tra i volumi a "C", di cui quello loggiato forma una parte, è inserito il volume esagonale della scala. A seguire, il lato corto che perde il porticato a pian terreno ed si apre in portale, architravato, su terrazza con balaustra e finestre decorate ai lati. A tale volume è addossata la serra ottocentesca in ferro e vetro di pregevole fattura.



Particolare delle serre  
Il corpo padronale visto dalla corte

ESTE



Veduta delle barchesse  
Vedute dei corpi annessi  
La villa nell'incisione pubblicata nel 1711 da V.  
Coronelli

